

83. Convenzione fra l'Italia e la Germania per la guarentigia della proprietà letteraria ed artistica [firmata a Berlino il 20 giugno 1884].

Storia: questa convenzione e i suoi due protocolli sono stati firmati a Berlino il 20 giugno 1884, sono stati ratificati dall'Italia in base al regio decreto 23 ottobre 1884 n. 2334, e sono entrati in vigore in Italia il 23 ottobre 1884. La convenzione ed i due protocolli hanno sostituito le seguenti convenzioni: convenzione fra l'Italia e la Confederazione della Germania del nord firmata a Berlino il 12 maggio 1869; convenzione fra l'Italia e il Baden firmata a Carlsruhe il 24 maggio 1870; convenzione fra l'Italia, la Baviera ed il Württemberg firmata a Firenze il 28 giugno 1870; dichiarazione fra l'Italia e l'Assia Darmstadt firmata a Darmstadt il 13 maggio 1871. La convenzione e i due protocolli sono stati [sostituiti] dalla convenzione fra l'Italia e la Germania firmata a Roma il 9 novembre 1907.

Paesi aderenti: Italia e Germania.

Altre notizie: la lingua ufficiale è il francese; il testo qui pubblicato è ripreso da Bureau de l'Union internationale pour la protection des oeuvres littéraires et artistiques, Recueil des conventions et traités concernant la propriété littéraire et artistique, Berna, 1904, pp. 707-717; le notizie qui fornite sono tratte dalla banca dati ITRA (trattati internazionali) della Camera dei deputati.

a) Testo italiano.

83.1. Convenzione fra l'Italia e la Germania per la guarentigia della proprietà letteraria ed artistica.

Sua Maestà il Re d'Italia e Sua Maestà l'Imperatore di Germania, re di Prussia, ecc., ecc., animati dal desiderio di garantire, nella maniera più efficace, tra i due paesi, i diritti sulle loro opere letterarie o artistiche, si sono risolti a concludere a questo effetto una convenzione, nominando a loro plenipotenziari:

(i nomi sono qui omessi)

i quali dopo aversi comunicato scambievolmente i loro rispettivi pieni poteri, riconosciuti in buona e debita forma, convennero nella stipulazione degli articoli seguenti:

1. Gli autori di opere letterarie o artistiche sì di quelle pubblicate e sì di quelle non pubblicate, avranno, in ciascuno dei due paesi, reciproco godimento dei vantaggi che ivi sono o saranno accordati dalla legge per la protezione delle opere di letteratura o d'arte, ed avranno la stessa protezione e la stessa azione legale contro ogni attentato perpetrato contro i loro diritti, come se tale attentato fosse stato commesso contro gli stessi autori nazionali.

Tuttavia questi vantaggi non saranno loro reciprocamente accordati che durante l'esistenza dei loro diritti nei rispettivi paesi d'origine, e la durata del loro godimento nell'altro paese non potrà eccedere quella fissata dalla legge per gli autori nazionali.

L'espressione: "opere letterarie od artistiche" comprende i libri, opuscoli o altri scritti; le opere drammatiche, le composizioni musicali, le opere drammatico musicali; le opere di disegno, di pittura, di scultura, d'intaglio; le litografie, le illustrazioni, le carte geografiche, i piani, gli schizzi, e le opere plastiche che concernono la geografia, la topografia, l'architettura e le scienze naturali; e in generale qualsiasi altra produzione del dominio letterario, scientifico o artistico.

2. Le stipulazioni dell'articolo primo andranno del pari applicate agli editori di opere pubblicate nell'uno dei due paesi e di cui l'autore appartenesse ad una terza nazionalità.

3. I mandatari legali e gli aventi causa dagli autori, editori, traduttori, compositori, disegnatori, pittori, scultori, incisori, architetti, litografi, ecc., godranno reciprocamente e sotto tutti i rispetti gli stessi diritti che la presente convenzione accorda agli stessi autori, editori, traduttori, compositori, disegnatori, pittori, scultori, incisori, architetti e litografi.

4. Sarà reciprocamente lecita, in ciascuno dei due paesi, la pubblicazione di estratti o di brani interi di un'opera comparsa la prima volta nell'altro, purché peró questa pubblicazione si appropri specialmente e si adatti all'insegnamento o che abbia carattere scientifico.

Sarà del pari lecita la reciproca pubblicazione di cretomazie composte di frammenti d'opera di diversi autori, ed eziandio l'inserzione in una cretomazia od in un'opera originale pubblicata nell'uno dei due paesi d'un intero scritto di poca estensione pubblicato nell'altro.

È ben inteso che dovrà sempre farsi menzione del nome dell'autore o della fonte onde saranno attinti gli estratti, brani, frammenti o scritti, di cui è parola nei due precedenti paragrafi.

Le disposizioni del presente articolo non sono applicabili alle composizioni musicali inserite nelle raccolte destinate a scuola di musica, essendo considerata una siffatta inserzione senza il consenso del compositore quale illecita riproduzione.

5. Gli articoli estratti da' giornali o riviste periodiche pubblicate nell'uno dei due paesi, potranno essere nell'altro riprodotti per originale o per traduzione.

Ma questa facoltà non si estenderà alla riproduzione, per originale o per traduzione, dei romanzi in appendice dei giornali (feuilletons) o degli articoli di scienza o d'arte.

Lo stesso divieto si estende alla riproduzione degli altri articoli di qualche estensione, estratti di giornali o di riviste periodiche, allorché gli autori o editori avranno espressamente dichiarato nello stesso giornale o rivista, nei quali li avranno pubblicati, che ne interdicono la riproduzione.

In ogni caso il divieto stipulato nel paragrafo precedente non si applicherà agli articoli di discussione politica.

6. Il diritto di protezione delle opere musicali porta seco il divieto dei pezzi detti arrangements di musica, come degli altri pezzi o composizioni, senza il consenso dell'autore, sopra motivi estratti da queste opere o riproducendo l'opera originale con modificazioni, riduzioni o addizioni.

Le contestazioni che sorgeranno circa l'applicazione di questa clausola saranno riservate all'apprezzamento dei tribunali rispettivi, conformemente alla legislazione di ciascuno dei due paesi.

7. Per assicurare a tutte le opere di letteratura o d'arte la protezione stipulata nell'articolo 1, e perché gli autori delle dette opere siano, sino a prova contraria, considerati come tali e ammessi di conseguenza ad esercitare innanzi ai tribunali dei due paesi la loro azione contro le contraffazioni, basterà che il loro nome sia indicato sul titolo dell'opera, a piè della dedica o della prefazione, o alla fine dell'opera.

Quanto alle opere anonime o pseudonime, l'editore di cui il nome è indicato sull'opera, ha facoltà di salvaguardare i diritti appartenenti all'autore. Egli, senz'altra Prova, è considerato come avente diritto dall'autore anonimo o pseudonimo.

Tuttavia il godimento del beneficio dell'articolo primo è subordinato all'adempimento, nel paese d'origine, delle formalità che vi sono prescritte dalle leggi e dai regolamenti in vigore relativamente all'opera onde sarà reclamata la protezione.

8. La protezione stipulata all'articolo primo sarà valida rispetto alla pubblica rappresentazione delle opere drammatiche o drammatico musicali, siano o non siano tali opere pubblicate.

Le stipulazioni dell'articolo primo s'applicheranno del pari alla esecuzione in pubblico delle opere musicali non pubblicate, od anche pubblicate, ma l'autore delle quali avrà espressamente dichiarato sul titolo od a capo dell'opera che ne interdice l'esecuzione pubblica.

9. Sono espressamente assimilate alle opere originali le traduzioni fatte, in uno dei. Due paesi, di opere nazionali o straniere. Queste traduzioni godranno a tal titolo della protezione stipulata dall'articolo primo in ciò che concerne la loro riproduzione non autorizzata nell'altro paese.

È ben inteso però che l'oggetto del presente articolo è semplicemente di proteggere il traduttore in relazione alla versione che egli ha dato dell'opera originale, e non già di conferire il diritto esclusivo di traduzione al primo traduttore di un'opera

qualunque, scritta in lingua morta o viva, salvo il caso ed i limiti previsti nell'articolo seguente.

10. Gli autori di ciascuno dei due paesi godranno nell'altro del diritto esclusivo di traduzione delle loro opere durante 10 anni dalla pubblicazione della traduzione della loro opera da essi autorizzata.

La traduzione dovrà essere pubblicata in uno dei due paesi.

Per godere del beneficio di questa disposizione, la detta traduzione autorizzata dovrà uscire per intero nel termine di tre anni a contare dalla pubblicazione dell'opera originale.

Per le opere pubblicate a fascicoli, il termine di tre anni stipulato dal paragrafo precedente, non comincerà a correre che a datare dall'ultimo fascicolo dell'opera originale.

Nel caso che la traduzione di un'opera uscisse a fascicoli, il termine di 10 anni, stipulato nel paragrafo primo, non comincerà parimente a decorrere che a datare dalla pubblicazione dell'ultimo fascicolo della traduzione.

Resta inteso che per le opere composte di parecchi volumi pubblicati ad intervalli, come pei bullettini o quaderni pubblicati dalle società letterarie o dotte, oppure da individui, ciascun volume, bullettino o quaderno sarà, in ciò che concerne i termini di 10 anni e di 3 anni, considerato come opera separata.

Gli autori d'opere drammatiche o drammatico musicali saranno, per tutto il tempo che dura il loro diritto esclusivo di traduzione, reciprocamente protetti contro la rappresentazione pubblica non autorizzata della traduzione delle loro opere.

11. Quando l'autore di un'opera musicale o drammatico musicale avrà ceduto il suo diritto di pubblicazione ad un editore sul territorio di uno dei due paesi ad esclusione dell'altro, gli esemplari o edizioni di quest'opera, così pubblicati, non potranno vendersi in quest'ultimo paese, e l'introduzione di questi esemplari o edizioni vi sarà considerata e trattata come messa in circolazione per contraffazione.

Le opere alle quali questa disposizione si applica dovranno portare sul loro titolo e copertura le parole: "Edizione proibita in Germania (in Italia)".

Saranno ciò nondimeno ammesse liberamente tali opere nei due paesi pel transito con destinazione ad un terzo paese.

Le disposizioni del presente articolo non sono applicabili ad altre opere che alle musicali o drammatico musicali.

12. L'introduzione, l'esportazione, la circolazione, la vendita e l'esposizione, in ciascuno dei due paesi, di opere contraffatte o di oggetti di riproduzione non autorizzata, sono proibiti, sì quando le dette contraffazioni o riproduzioni non autorizzate provengano da uno dei due paesi, e sì ancora se provengano da un qualsiasi terzo paese.

13. Ogni contravvenzione alle disposizioni della presente convenzione porterà il sequestro, la confisca e la condanna alle pene correzionali ed ai danni interessi, determinati dalle rispettive legislazioni, nello stesso modo che se l'infrazione si fosse commessa a pregiudizio di un'opera o di una produzione d'origine nazionale.

I caratteri costituenti la contraffazione o la riproduzione illecita saranno determinati dai tribunali secondo la legislazione in vigore in ciascuno dei due paesi.

14. Le disposizioni della presente convenzione non potranno arrecare pregiudizio in chechisia al diritto che appartiene a ciascuna delle due Alte Parti contraenti di permettere, sorvegliare o interdire, con misure di legislazione o di polizia interna, la circolazione, la rappresentazione o la esposizione di qualsivoglia opera o produzione rispetto alle quali dovesse l'autorità competente esercitare un tale diritto.

La presente Convenzione non menoma in nulla il diritto dell'una o dell'altra delle due Alte Parti contraenti di proibire nel proprio territorio l'importazione dei libri che, in forza delle interne leggi o di stipulazioni sottoscritte con altre Potenze, sono o potrebbero esser dichiarate contraffazioni.

15. Le disposizioni contenute nella presente convenzione saranno applicabili alle opere anteriori alla sua messa in esecuzione sotto le riserve e le condizioni enunciate nel protocollo che si trova qui annesso.

16. Le Alte Parti contraenti convengono che qualsiasi vantaggio o privilegio più esteso che fosse concesso ulteriormente da una di esse ad una terza Potenza, in ciò che

riflette le disposizioni della presente convenzione, sarà, sotto condizione di reciprocità, acquistato di pieno diritto agli autori dell'altro paese od ai loro aventi causa.

Esse, d'altro canto, si riservano la facoltà di apportare, di comune accordo, alla presente convenzione ogni miglioramento o modificazione di cui l'esperienza avrà dimostrata l'opportunità.

17. La presente Convenzione è destinata a tener luogo delle convenzioni letterarie che furono già concluse tra l'Italia da una parte e la Confederazione della Germania del Nord, i regni di Baviera e di Wurtemberg, i granducati di Baden e di Assia dall'altra parte.

Essa resterà in vigore per sei anni a partire dal giorno che sarà stata messa in esecuzione, e continuerà nei suoi effetti sino a che non sia stata denunciata dall'una o dall'altra delle Alte Parti contraenti, e altresì un anno dopo l'avvenuta denuncia.

18. La presente Convenzione sarà ratificata e le ratifiche saranno al più presto scambiate a Berlino.

Essa sarà esecutiva nei due paesi dopo tre mesi dallo scambio delle ratifiche.

83.2. PROTOCOLLO

Avendo i sottoscritti plenipotenziari giudicato necessario di precisare e regolare i diritti accordati dall'articolo 15 della Convenzione letteraria conclusa quest'oggi stesso tra la Germania e l'Italia agli autori di opere anteriori alla esecuzione di questa convenzione, sono convenuti in quanto segue:

1. Il beneficio delle disposizioni della convenzione conclusa oggi stesso è acquistato alle opere letterarie e artistiche anteriori all'andata in vigore della convenzione, le quali non godessero ancora della protezione legale contro la ristampa la riproduzione, l'esecuzione o la rappresentazione pubblica non autorizzata, o la traduzione illecita, o che avessero perduto questa protezione in conseguenza delle non osservate formalità legali.

2. La stampa degli esemplari in corso di fabbricazione lecita nell'atto che va in vigore la presente convenzione, potrà essere terminata: questi esemplari, come quelli che sarebbero ora lecitamente stampati, potranno, non ostante le disposizioni della convenzione, mettersi in circolazione e in vendita, sotto condizione però che, nel termine di tre mesi, venga apposto un bollo speciale, a cura dei rispettivi governi, sopra gli esemplari cominciati o terminati alla data suddetta.

Sarà compilato, a cura dei governi rispettivi, un inventario degli esemplari delle opere e degli apparecchi autorizzati a termini del presente articolo.

Così pure gli apparecchi, quali rami, tavole incise d'ogni specie, nonché le pietre litografiche, esistenti allorché la presente convenzione sarà posta in vigore, potranno essere usati durante un periodo di quattro anni a decorrere dall'epoca di detta entrata in vigore, dopo essere stati sottoposti, nei tre mesi indicati nel paragrafo precedente, ad un bollo speciale.

Quanto alle opere drammatiche o drammatico musicali pubblicate nell'uno dei due paesi e rappresentate pubblicamente, originali o tradotte, nell'altro paese prima che vada in vigore la presente convenzione, non godranno della protezione legale contro la rappresentazione illecita se non nel caso che esse sarebbero state protette ai termini delle convenzioni italo tedesche menzionate nell'articolo 17.

3. Per quello che riguarda le opere musicali pubblicate in uno dei due paesi prima di andare in vigore la convenzione suddetta, ma che non sarebbero state eseguite pubblicamente nell'altro paese prima di questo tempo, godranno della protezione stipulata negli articoli 8 e 15 anche nel caso che l'autore non avesse fatta espressa riserva del diritto di esecuzione, come è tenuto a fare, in forza dell'articolo 8, per le opere pubblicate dopo che va in vigore la convenzione, se vuole assicurarsi questo diritto.

4. Il beneficio delle disposizioni della presente convenzione è del pari concesso alle opere che essendo state pubblicate da meno di tre mesi dacché essa sarà entrata in vigore, sarebbero ancora nel termine legale per la registrazione prescritta dalle convenzioni italo tedesche all'articolo 17 menzionate, e questo senza che gli autori siano obbligati all'adempimento di siffatta formalità.

5. Pel diritto di traduzione, come per la rappresentazione pubblica in traduzione delle opere. Di cui, nell'atto di entrare in vigore la presente convenzione, la protezione

sarà ancora garantita dalle convenzioni anteriori, la durata di questo diritto, limitata da queste ultime convenzioni a cinque anni, sarà prorogata a dieci anni, se il termine dei cinque anni non sarà ancora spirato nell'atto che la presente convenzione entra in vigore od anche se questo termine essendo spirato, nessuna traduzione in tal tempo comparve, o nessuna rappresentazione ebbe luogo.

Gli autori godranno egualmente, pel diritto di traduzione delle opere loro e per la rappresentazione pubblica delle opere drammatiche o drammatico musicali, dei vantaggi accordati dalla presente convenzione in ciò che concerne i termini stipulati dalle anteriori convenzioni circa il cominciamento e il compimento delle traduzioni, sotto le riserve fissate al paragrafo precedente.

Il presente protocollo, che sarà considerato come parte integrante della convenzione in data d'oggi e ratificato con essa; avrà la stessa forza, valore e durata della convenzione stessa.

83.3. PROTOCOLLO DI CHIUSURA

Nell'atto di procedere alla firma della convenzione per la garanzia reciproca della protezione delle opere di letteratura o d'arte, conchiusa in data d'oggi tra la Germania e l'Italia, i sottoscritti Plenipotenziari hanno enunciate le seguenti dichiarazioni e riserve:

1. A tenore della legislazione dell'Impero Tedesco, la durata della protezione legale avverso la contraffazione o riproduzione illecita essendo, per le opere anonime o pseudonime, limitata in Germania a trent'anni a partire dalla pubblicazione, salvo che le dette opere non siano, nei trenta anni, registrate sotto il vero nome dell'autore, va inteso che gli autori d'opere anonime o pseudonime pubblicate nell'uno dei due paesi, od i loro aventi causa legalmente autorizzati, avranno la facoltà di assicurarsi nell'altro paese il beneficio della durata normale del diritto di protezione, facendo, nell'elaso summenzionato dei trent'anni, registrare o depositare le loro opere sotto il loro vero nome nel paese d'origine, seguendo le leggi ed i regolamenti vigenti in quest'ultimo paese.

2. Avendo il Plenipotenziario italiano espresso, a nome del suo Governo, il desiderio di comprendere espressamente le opere coreografiche nel novero delle opere da proteggere, a termini dell'articolo 8 della convenzione, contro la pubblica rappresentazione, il Plenipotenziario tedesco ha dichiarato di non potere aderire a tal desiderio, perché, in conformità dello spirito della legislazione dell'Impero, ove non è menzione delle opere coreografiche, dev'essere riservato ai tribunali, dato il caso, il giudicare, se la protezione accordata alle opere drammatiche o drammatico musicali contro la rappresentazione illecita, comprenda o no le opere coreografiche.

3. Per rendere praticamente anche più efficace la proibizione di rappresentare o d'eseguire illecitamente un'opera atta alla pubblica rappresentazione, una produzione coreografica od una composizione musicale, la legislazione del Regno d'Italia concede a queste opere (oltre alla protezione avente per iscopo di condannare coloro che arrecassero offesa al dritto dell'autore ed alla quale si riferisce l'articolo 8 della convenzione) una protezione preventiva, chiamando l'autorità amministrativa ad impedire la rappresentazione o l'esecuzione dell'opera, quando non le si presenti il consenso scritto dell'autore o dei suoi aventi causa. Benché una protezione preventiva analoga a questa non possa in Germania concedersi agli autori Italiani, stante la legislazione ivi vigente, si è non pertanto convenuto che gli autori tedeschi od i loro aventi causa godranno in Italia dei suddetti favori speciali, a condizione però di osservare le formalità prescritte dall'articolo 14 della legge italiana del 19 settembre 1882, come dagli articoli 2, 3 e 14 del regolamento in pari data, nonché di pagare le tasse che vi sono imposte.

Prima di mandare in vigore la convenzione, i due governi si concerteranno circa la via a tenere per facilitare agli interessati tedeschi, così per l'avvenire come per le opere già comparse anteriormente, l'osservanza delle citate prescrizioni.

Per altro rispetto, i sottoscritti sono convenuti che, dato, tosto o tardi, il caso che la legislazione dell'Impero venga a concedere agli autori nazionali una protezione preventiva analoga a quella summenzionata, gli autori Italiani o gli aventi causa ne approfitteranno di pieno diritto, pur di sottomettersi alle formalità ed alle tasse eventualmente prescritte ai nazionali.

4. Non permettendo la legislazione dell'Impero Tedesco di comprendere le opere fotografiche nel novero di quelle cui si applica la detta Convenzione, i due Governi si riservano d'intendersi ulteriormente circa le disposizioni speciali da prendere di comune accordo nello intento d'assicurare reciprocamente nei due paesi la protezione delle dette opere fotografiche.

b) Testo francese.

83.1. Convention entre l'Italie et l'Allemagne concernant la protection des oeuvres littéraires et artistiques.

Sa Majesté le Roi d'Italie, et Sa Majesté l'Empereur d'Allemagne, Roi de Prusse, au nom de l'Empire Allemand, également animés du désir de garantir, d'une manière plus efficace, dans les deux pays, la protection des oeuvres littéraires ou artistiques, ont résolu de conclure à cet effet une Convention spéciale, et ont nommé pour leurs Plénipotentiaires, savoir :

(i nomi sono qui omissi)

lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

1. Les auteurs d'oeuvres littéraires ou artistiques, que ces oeuvres soient publiées ou non, jouiront, dans chacun des deux pays réciproquement, des avantages qui y sont ou y seront accordés par la loi pour la protection des ouvrages de littérature ou de l'art, et ils y auront la même protection et de le même recours légal contre toute atteinte portée à leurs droits, que si cette atteinte avait été commise à l'égard d'auteurs nationaux.

Toutefois ces avantages ne leur seront réciproquement assurés que pendant l'existence de leurs droits dans leurs pays d'origine, et la durée de leur jouissance dans l'autre pays ne pourra excéder celle fixée par la loi pour les auteurs nationaux.

L'expression «oeuvres littéraires ou artistiques» comprend les livres, brochures ou autres écrits ; les oeuvres dramatiques ; les compositions musicales ; les oeuvres dramatico-musicales ; les oeuvres de dessin, de peinture, de sculpture, de gravure ; les litographies, les illustrations, les cartes géographiques ; les plans, croquis et oeuvres plastiques, relatifs à la géographie, à la topographie, à l'architecture ou aux sciences naturelles; et en général toute production quelconque du domaine littéraire, scientifique ou artistique.

2. Les stipulations de l'art. 1er s'appliqueront également aux éditeurs d'oeuvres publiées dans l'une des deux pays et dont l'auteur appartiendrait à une nationalité tierce.

3. Les mandataires légaux, ou ayant cause des auteurs, traducteurs, compositeurs, dessinateurs, peintres, sculpteurs, graveurs, lithographes, etc., jouiront réciproquement, et à tous égards, des mêmes droits que ceux que la présente Convention accorde aux auteurs, traducteurs, compositeurs, dessinateurs, peintres, sculpteurs, graveurs et lithographes eux-mêmes.

4. Sera réciproquement licite la publication dans l'un des deux pays d'extraits ou de morceaux entiers d'ouvrages, ayant parus pour la première fois dans l'autre, pourvu que ces publications soient spécialement appropriées et adaptées pour l'enseignement; ou qu'elle ait un caractère scientifique.

Sera également licite la publication réciproque de chrestomathies composées de fragments d'ouvrages de divers auteurs, ainsi que l'insertions, dans une chrestomathie ou dans un ouvrage original publié dans l'un des deux pays, d'un écrit entier de peu d'étendue publié dans l'autre.

Il est entendu qu'il devra toujours être fait mention du nom de l'auteur ou de la source à laquelle seront empruntés les extraits, morceaux, fragments, ou écrits dont il s'agit dans les deux paragraphes précédents.

Les dispositions du présent article ne sont pas applicables aux compositions musicales insérées dans des recueils destinés à des écoles de musique, une insertion de cette nature sans le consentement du compositeur étant considérée comme une reproduction illicite.

5. Les articles extraits de journaux ou de recueils périodiques publiés dans l'un des deux Pays, pourront être reproduits en original ou en traduction, dans l'autre Pays.

Mais cette faculté ne s'étendra pas à la reproduction en original ou en traduction, des romans-feuilletons ou des articles de science ou d'art.

Il en sera de même pour les autres articles de quelque étendue, extraits de journaux ou de recueils périodiques lorsque les auteurs ou éditeurs auraient expressément dans le journal ou le recueil même où ils les auront fait paraître, qu'ils en interdisent la reproduction.

En aucun cas l'interdiction stipulée au paragraphe précédent ne s'appliquera aux articles de discussion politique.

6. Le droit de protection des œuvres musicales entraîne l'interdiction des morceaux dit arrangements de musique, ainsi que d'autres morceaux ou composés, sans le consentement de l'auteur, sur les motifs extraits de ses œuvres, ou reproduisant l'œuvre originale avec de modifications, des réductions ou des additions.

Les contestations qui s'élevaient sur l'application de cette clause demeureront réservées à l'appréciation des tribunaux respectifs conformément à la législation de chacun des pays.

7. Pour assurer à tous les ouvrages de littérature ou d'art la protection stipulée à l'art. 1er et pour que les auteurs des dits ouvrages soient, jusqu'à preuve contraire, considérés comme tels et admis en conséquence devant les tribunaux des deux pays à exercer des poursuites contre le cotraçons, au bas de la dédicace ou de la préface, ou à la fin de l'ouvrage.

Pour les œuvres anonymes ou pseudonymes, l'éditeur dont le nom est indiqué sur l'ouvrage est fondé à sauvegarder les droits appartenants à l'auteur. Il est sans autre preuve réputé ayant-droit de l'auteur anonyme ou pseudonyme.

Toutefois la jouissance du bénéfice de l'art. 1er subordonnée à l'accomplissement, dans le pays d'origine, des formalités qui y sont prescrites par la lois ou règlements en vigueur par rapport à l'ouvrage pour lequel la protection est réclamée.

8. La protection stipulée par l'art. 1er sera acquise à l'égard de la représentation publique des œuvres dramatiques ou dramatico-musicales, que ces œuvres soient publiées ou non.

Les stipulations de l'art. 1er s'appliquent également à l'exécution publique des œuvres musicales non publiées, ou bien publiées, mais dont l'auteur aura expressément déclaré sur le titre ou en tête de l'ouvrage, qu'il en interdit l'exécution publique.

9. Sont expressément assimilées aux ouvrages originaux, les traductions faites dans l'un des deux États d'ouvrages nationaux ou étrangers. Ces traductions jouiront, à ce titre, de la protection stipulée par l'article 1er en ce qui concerne leur reproduction non autorisée dans l'autre État.

Il est bien entendu, toutefois, que l'objet du présent article est simplement de protéger le traducteur par rapport à la version qui a donnée de l'ouvrage original et non pas de confirmer le droit exclusif de traduction au premier traducteur d'un ouvrage quelconque, écrit en langue morte ou vivante, hotmis les cas et les limites prévus par l'article ci-après.

10. Les auteurs des œuvre des deux pays jouiront, dans l'autre pays, du droit exclusif de traduction sur leurs ouvrages pendant dix années après la publication de la traduction de leur ouvrage autorisée par eux.

La traduction devra être publiée dan l'un des deux pays.

Pour jouir du bénéfice de cette disposition, ladire traduction autorisée devra paraître en totalité dans le delai de trois années à compter de la publication de li ouvrage original.

Pour les ouvrages publiés par livraisons, le terme des trois années, stipulé su paragraphe 1er, ne commencera également à courir qu'à dater de la publication de la dernier livraison de la traduction.

Il est entendu que, pour les œuvres composées de plousieurs volumes publiés par intervalles, a insi que pour les bulletins ou cahiers publiés par dess sociétés littéraires ou savantes ou par des particuliers, chaque volume, bulletin ou cahiers sera, en ce qui concerbe le termes de dix années et des trois années, considéré comme une ouvrage séparé.

Les auteurs d'œuvres dramatiques ou dramatico-musicales seront, pendant la durée de leur droit exclusif de traduction, réciproquement protégés contre la représentation publique non autorisée de la traduction de leurs ouvrages.

11. Lorsque l'auteur d'une œuvre dramatiques ou dramatico-musicales aura cédé son droit de publication à un éditeur pour le territoire de l'un des deux pays à l'exclusion de l'autre, les exemplaires ou éditions de cette œuvre ainsi publiés e pourront être vendus dans ce dernier pays, et l'introduction de ces exemplaires ou éditions y sera considerée et traitée comme mise en circulation d'une contrefaçon.

Les ouvrages auxquels s'applique cette disposition devront porter, sur leur titre et couverture, les mots: «édition interdite en Allemagne (en Italie)».

Toutefois ces ouvrages seront librement admis dans les deux pays pour le transit à destination d'un pays tiers.

Les dispositions du présent article ne sont pas applicables à des ouvrages autres que les œuvres musicales ou dramatico-musicales.

12. L'introduction, l'exportation, la circulation, la vente et l'exposition, dans chacun des deux pays, d'ouvrages, contrefaits ou d'objets de reproduction non autorisée, sont prohibés, soit que lesdites contrefaçons ou reproductions non autorisées proviennent de l'un des deux pays, soit qu'elles proviennent d'un pays tiers quelconque.

13. Toute contravention aux dispositions de la présente Convention entraînera les saisies, confiscations, condamnations aux peines correctionnelles et aux dommages-intérêts, déterminées par la législation respectives, de la même manière que si l'infraction avait été commise au préjudice d'un ouvrage ou d'une production d'origine nationale.

Les caractères constituant la contrefaçon ou la reproduction illicite seront déterminés par les tribunaux respectifs d'après la législation en vigueur dans chacun des deux pays.

14. Les dispositions de la présente Convention ne pourront porter préjudice, en quoi que ce soit, au droit qui appartient à chacun des deux Hautes Parties contractantes de permettre, de surveiller ou d'interdire, par des mesures de législation ou de police intérieure, la vente, la circulation, la représentation, ou l'exposition de tout ouvrage ou production à l'égard desquels l'autorité compétente aurait exercer ce droit.

La présente Convention ne porte également aucune atteinte au droit de l'une ou de l'autre des deux Hautes Parties contractantes de prohiber l'importation sur son propre territoire des livres qui, d'après ses lois intérieures ou des stipulations souscrites avec d'autres Puissances, sont ou seraient déclarés être des contrefaçons.

15. Les dispositions contenues dans la présente Convention seront applicables aux œuvres antérieures à sa mise en vigueur, sous les réserves et conditions énoncées au protocole qui s'y trouve annexe.

16. Les Hautes Parties contractantes conviennent que tout avantage ou privilège plus étendu qui serait ultérieurement accordé par l'une d'Elles à une tierce Puissance sur ce qui concerne le protection des œuvres littéraires et artistiques, sera acquis de plein droit aux auteurs de l'autre pays ou à leurs ayants-cause.

Elles se réservent d'ailleurs la faculté d'apporter, d'un commun accord, à la présente Convention toute amélioration ou modification dont l'expérience aurait démontré l'opportunité.

17. La présente Convention est destinée à remplacer les conventions littéraires qui ont été antérieurement conclues entre l'Italie d'une part, et la Confédération de l'Allemagne du Nord, Les Royaumes de Bavière et de Wurtemberg, le Grand Duché de Bade, et le Grand Duché de Hesse, d'autre part.

Elle restera en vigueur pendant six années à partir du jour où elle aura été mise à exécution et continuera ses effets jusqu'à ce qu'elle ait été dénoncée par l'une ou l'autre des Hautes Parties contractantes et pendant une année encore après sa dénonciation.

18. La présente convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées à Berlin le plus tôt possible.

Elle sera exécutoire dans les deux pays trois mois après l'échange des ratifications.

83.2. Protocole.

Les plenipotentiaires soussignés ayant jugé nécessaire de préciser et régler les droits accordés, par l'article 15 de la Convention littéraire conclue en date de ce jour entre l'Italie et l'Allemagne, aux auteurs d'ouvrages antérieures à la mise en vigueur de cette Convention sont convenus de ce qui suit:

I. Le bénéfice des dispositions de la Convention conclue en date de ce jour est acquis aux œuvres littéraires et artistiques antérieures à la mise en vigueur de la Convention, qui ne jouiraient pas de la protection légale contre la réimpression, la reproduction, l'

exécution ou la représentation publiques non autorisée, ou la traduction illicite, ou qui auraient perdu cette protection par suite du non accomplissement des formalités exigées.

L'impression des exemplaires en cours de fabrication licite au moment de la mise en vigueur de la présente convention pourra être achevée; ces exemplaires, ainsi que ceux qui seraient déjà licitement imprimés à ce même moment, pourront, nonobstant les dispositions de la Convention, être mis en circulation et en vente, sous la condition que, dans un délai de trois mois, un timbre spécial sera apposé, par les soins des Gouvernements respectifs, sur les exemplaires commémorés ou achevés.

De même les appareils, tels que clichés, bois et planches gravés de toute sorte, ainsi que les pièces lithographiques, existant lors de la mise en vigueur de la présente convention pourront être utilisés pendant un délai de quatre ans à dater de cette mise en vigueur.

2. Quant aux œuvres dramatiques ou dramatico-musicales publiées dans l'un des deux pays et représentées publiquement, en original ou en traduction, dans l'autre pays, antérieurement à la mise en vigueur de la présente Convention, elles ne jouiront de la protection légale contre la représentation illicite qu'autant qu'elles auraient été protégées aux termes des Conventions italo-allemandes mentionnées à l'article 17.

3. Pour ce qui concerne les œuvres musicales, publiées dans l'un des deux pays avant la mise en vigueur de la Convention, mais qui n'auraient pas été exécutées publiquement dans l'autre pays avant cette époque, elles jouiront de la protection stipulée par les articles 8 et 15 même dans le cas où l'auteur ne se serait expressément réservé le droit d'exécution, comme il est tenu, par l'article 8, à le faire pour les œuvres publiées après la mise en vigueur de la Convention, lorsqu'il veut s'arranger ce droit.

4. Le bénéfice dans les dispositions de la présente Convention est également acquis aux ouvrages qui, publiés depuis moins de trois mois au moment de sa mise en vigueur, seraient encore dans le délai légal pour l'enregistrement prescrit par les Conventions italo-allemandes mentionnées à l'article 17; et ce, sans que les auteurs soient astreints à l'accomplissement de cette formalité.

5. Pour le droit de traduction ainsi que pour la représentation publique en traduction des ouvrages dont la protection sera, au moment de la mise en vigueur de la présente Convention, garantie encore par les Conventions antérieures, la durée de ce droit, que ces dernières Conventions limitaient à cinq années, sera prorogée à dix années dans le cas où le délai de cinq années ne serait pas encore expiré au moment de la mise en vigueur de la présente Convention, ou bien si, ce délai étant accompli, aucune traduction n'a paru, depuis lors, ou aucune représentation n'a eu lieu.

Les auteurs jouiront également, pour le droit de traduction de leurs ouvrages et pour la représentation publique en traduction des œuvres dramatiques ou dramatico-musicales, des avantages accordés par la présente convention en ce qui concerne les délais stipulés par les conventions antérieures pour le commencement ou l'achèvement des traductions, sous les réserves fixées au paragraphe précédent.

Le présent Protocole, qui sera considéré comme partie intégrante de la Convention en date de ce ratifié avec elle, aura même force, valeur et durée que cette Convention.

83.3. Protocole de clôture.

Au moment de procéder à la signature de la Convention pour la garantie réciproque de la protection des œuvres de littérature ou d'art, conclue à la date de ce jour entre l'Italie et l'Allemagne les Plénipotentiaires soussignés ont énoncé les déclarations et réserves suivantes:

1. Aux termes de la législation de l'Empire Allemand, la durée de la protection légale contre la contrefaçon ou la reproduction illicite étant, pour les ouvrages anonymes ou pseudonymes, limitée en Allemagne à trente années à partir de la publication, à moins que les dits ouvrages ne soient, dans les trente ans enregistrés sous le vrai nom de l'auteur, il est entendu que les auteurs d'œuvres anonymes ou pseudonymes publiées dans l'un des deux pays, ou leurs ayants-cause légalement autorisés, auront la faculté de s'assurer dans l'autre pays le bénéfice de la durée normale du droit de protection, en faisant, dans le délai de trente ans ci-dessus mentionné, enregistrer ou déposer leurs œuvres sous leur véritable nom dans le pays d'origine, suivant les lois ou règlements en vigueur dans ce pays.

2. Le Plenipotentiaire italien ayant énoncé, au nom de son Gouvernement, le désir de comprendre expressément les œuvres chorégraphiques parmi les ouvrages à protéger contre la représentation publique aux termes de l'art. 8 de la Convention, le Plenipotentiaire allemand a déclaré ne pouvoir adhérer à ce désir, vu que conformément à l'esprit de la législation de l'Empire, laquelle ne fait point mention des œuvres chorégraphiques, il doit être réservé aux tribunaux de juger, le cas échéant, si la protection accordée aux œuvres dramatiques ou dramatico-musicales contre la représentation illicite comprend ou non les œuvres chorégraphiques.

3. Afin de rendre, dans la pratique, encore plus efficace la défense de représenter ou d'exécuter illicitement un œuvre adaptée à la représentation publique, une production chorégraphique ou une composition musicale la législation du Royaume d'Italie accordera à ces ouvrages outre la protection ayant pour but de condamner ceux qui auraient porté atteinte à ce droit de l'auteur et à laquelle se réfère la stipulation de l'art. 8 de la Convention, une protection préventive, en appelant l'autorité administrative à empêcher la représentation ou l'exécution de l'œuvre lorsqu'on ne lui produit pas le consentement écrit de l'auteur ou de ses ayants-cause.

Bien qu'une protection préventive analogue ne puisse être accordée en Allemagne aux auteurs italiens d'après la législation qui y est actuellement en vigueur, il a été convenu que les auteurs allemands ou leurs ayants-cause jouiront en Italie des faveurs spéciales sus-indiquées, à la condition, toutefois, de remplir les formalités requises par l'art. 14 de la loi italienne du 19 septembre 1882, ainsi que par les articles 2, 3, 14 du règlement de la même date, et de payer les taxes qui y sont prescrites.

Les deux Gouvernements se concerteront avant la mise en vigueur de la Convention sur la voie à suivre afin de faciliter aux intéressés allemands, tant pour l'avenir, que pour les œuvres qui ont paru avant cette mise en vigueur, l'observation des prescriptions précitées.

D'ailleurs les sus-signés sont convenus que dans le cas où, tôt ou tard, la législation de l'Empire viendrait à accorder aux auteurs nationaux une protection préventive analogue à celle mentionnée ci-dessus, les auteurs italiens ou leurs ayants-cause en profiteront de plein droit, à la condition cependant de se soumettre aux formalités et aux taxes qui seraient éventuellement prescrites pour les nationaux.

4. La législation de l'Empire allemand ne permettant pas de comprendre les œuvres photographiques au nombre des ouvrages auxquelles s'applique la dite Convention, les deux Gouvernements se réservent de s'entendre ultérieurement sur les dispositions spéciales à prendre, d'un commun accord, à l'effet d'assurer réciproquement dans les deux pays la protection des dites œuvres photographiques.